

MAESTRI DEL LAVORO DI BELLUNO

Periodico del Consolato Provinciale di Belluno

grafica AER41



Anno 2012 n. 1

Esce il primo numero del periodico “**MAESTRI DEL LAVORO DI BELLUNO**”

Cari colleghi,



nel rinnovare gli Auguri di un sereno e proficuo 2012 a Voi ed alle vostre famiglie, ho il piacere di introdurre questa iniziativa del Consolato Bellunese dei Maestri del Lavoro. Nell'epoca in cui prevale il vir-

tuale e si diradano i rapporti personali ed epistolari, abbiamo sentito il desiderio di creare un filo diretto con i nostri associati per comunicare i programmi e le iniziative che realizziamo sul territorio ed in particolare nei confronti dell'ambiente scolastico.

Con questo agile strumento, gestito e realizzato in “famiglia” Vi terremo informati anche degli eventi e delle opportunità convi-

viali dell'associazione.

Ci auguriamo di stimolare ogni Maestro al coinvolgimento diretto nella redazione, ognuno con il contributo delle proprie esperienze, da condividere per il confronto e la crescita sociale.



Il Console
Edda Collazuol Prest

PROGRAMMA ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI ANNO 2012

Venerdì	20 aprile	Visita guidata alla Centrale Idroelettrica di Nove (TV)
Venerdì	27 aprile	Incontro del Consiglio, presso la nostra sede in Confindustria Dolomiti a Belluno, con i nuovi Maestri del Lavoro che saranno decorati a Venezia il 1° maggio 2012
Martedì	1° maggio	Cerimonia a Venezia per la consegna delle “Stelle al Merito del Lavoro”
2 ^a quindicina	maggio	Visita guidata al Castello di Lusa a Villabruna di Feltre
Fine maggio - inizio giugno		Incontro dei nuovi Maestri del Lavoro con il Prefetto
	8/9 giugno	XXXIII Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia al Palafiori di Sanremo
	giugno	Visita Stabilimento Lino Manfrotto Spa di Villapaiera Feltre
1 ^a quindicina	luglio	Visita guidata al Museo del Ferro e del Chiodo e al Museo delle Maschere a Forno di Zoldo
1 ^a quindicina	settembre	Visita alle Chiese di Vigo di Cadore
Sabato	29 settembre	Assemblea conviviale annuale a Longarone
	ottobre	Visita allo Stabilimento Procond a Longarone
Venerdì	14 dicembre	Incontro per lo scambio degli auguri a Belluno.

Il programma di attività Socio-Culturali potrà subire modifiche e o precisazioni nel corso dell'anno.

I Maestri del Lavoro e i giovani

Perché si fanno gli incontri Scuola - Lavoro?

All'articolo 1 delle "Norme per la concessione della Stella al Merito del Lavoro" è previsto che la Stella venga concessa a quei lavoratori che, fra l'altro, [...] *si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.* Partendo da questo presupposto, anche nel Consolato di Belluno, come in altri Consolati Provinciali d'Italia, ci sono Maestri del Lavoro (generalmente quelli che hanno finito l'esperienza lavorativa) che si rendono disponibili ad incontrare i giovani nelle scuole per trasmettere loro l'esperienza maturata in tanti anni di lavoro. Sono esperienze, magari rivisitate e attualizzate, che ogni MdL esprime con le proprie caratteristiche personali e professionali. Poiché gli interventi sono volontari e gratuiti, questi rappresentano uno degli ambiti più significativi del ruolo del MdL nella Società.

Cosa si fa a Belluno?

La nostra collaborazione ufficiale con le scuole primarie, cioè le elementari, è cominciata nel 2000, quando alcuni MdL hanno proposto che il Consolato di Belluno formalizzasse quello che da anni loro già facevano, per così dire, "privatamente". Infatti questi colleghi, che allora erano contattati direttamente da insegnanti amici o conoscenti, da tempo si recavano nelle loro classi per incontrare i giovani. Il primo passo della formalizzazione ufficiale è stato quello di prendere contatto con l'Ufficio Scolastico Pro-

vinciale (ex Provveditorato agli Studi), per illustrare i nostri intendimenti e anche per sapere se in questo contesto erano presenti altri operatori con analoghe proposte, onde evitare antipatiche sovrapposizioni. In sostanza, proponevamo di portare, limitatamente alle due ultime classi delle scuole primarie, una collaborazione didattico-professionale, da attuarsi con la partecipazione attiva del MdL che erano – o lo erano stati – protagonisti dei processi produttivi legati alle realtà locali, e quindi in grado di parlare di cose concrete, come: energia elettrica, occhialeria, telefonia, legno, ecc. L'Ufficio Scolastico, non solo ha apprezzato la nostra iniziativa, ma si è reso disponibile a diffonderla nelle scuole primarie.

Da allora sono stati coinvolti altri colleghi che, con le loro diverse e specifiche competenze, hanno permesso di allargare l'offerta formativa; così abbiamo potuto proporre all'Ufficio Scolastico un buon ventaglio di attività che, per l'anno scolastico 2011-12 si possono vedere nella tabella in calce.

Gli incontri sono generalmente di 2 ore nominali per ogni classe. A seconda dell'interesse e della tipologia dell'intervento, a volte gli incontri nella stessa classe vengono ripetuti.

Luigi Rivis

In occasione di una prossima uscita del nostro periodico si potrà descrivere ciò che è stato fatto nel corso di questi anni.



Luigi Rivis, che è stato il coordinatore del programma "scuola-lavoro" sino al 2011, posa con gli alunni della scuola Elementare di Pieve d'Alpago dove, dopo i suoi tre interventi, è stato assegnato loro il tema su quanto hanno sentito e ricordato. La vincitrice mostra orgogliosa il premio: una scatola di cioccolatini. Per il 2012 la responsabilità del programma è stata assegnata a Giuseppe Colferai

Corsi proposti per l'anno scolastico 2011 - 2012

Scuole primaria

- *Acqua ed energia elettrica* (Luigi Rivis e Giuseppe Colferai)
- *Come si diventa sordi* (Atto Rinaldo)
- *Legno* (Girolamo Collarin)
- *L'invenzione della radio* (Atto Rinaldo)
- *Telefonia* (Vittorio Cecchini)
- *Trasporti a fune* (Leo Olivotto)

Scuole medie e superiori

- *Dalla scuola al mondo del lavoro* (Ferdì Viel)

Interventi nell'a. s. 2009-2010					
Scuola	Classi n.	Alunni n.	Docenti n.	M.d.L. n.	km percorsi
Elem.	64	1010	91	5	1514
Media	2	32	4	2	208
Totali	66	1042	95	7	1722

Sintesi dell'impegno profuso dai MdL nel corso del 2009-2010

COME ERAVAMO...

Ho voluto intitolare “*Cirolòide*” un libretto di ricordi legati alla mia infanzia ed alla attività lavorativa che mi ha permesso un decoroso stile di vita... ed anche l’opportunità di vedere riconosciuto il mio impegno ultra trentennale con l’onorificenza di Maestro del Lavoro. *Cirolòide* era la materia prima per fare gli occhiali, ed un termine nuovo che si inseriva nel mondo agricolo e contadino che per secoli aveva garantito la sopravvivenza delle genti cadorine.

Il termine italiano celluloide, nella sua accezione dialettale, entrava così nella quotidianità, assieme ad altri prodotti che negli anni 50 si identificarono con dei marchi che divennero oggetti (*il Motarelo* quale gelato confezionato, *i Pireli* per le scarpe da ginnastica, *l’Arielo* sinonimo di bruciatore ecc. ecc.)

Per descrivere il contesto ambientale, ho usato le quattro stagioni, descrivendo in sintesi le attività, svaghi, giochi correlate all’avvicinarsi della primavera, estate, autunno ed inverno.

Uno scopo primario è stato quello di conservare i termini dialettali del mio paese (Domegge di Cadore) per evitarne la dispersione, in quanto legati ad attività scomparse.

Il testo inizia con una introduzione che di seguito riporto :

“L’ho sempre affermato con convinzione: chi è nato in Cadore dopo la seconda guerra mondiale ha avuto la fortuna di usufruire del periodo più favorevole di tutta la nostra storia.

Non è esagerazione, ma se consideriamo il contesto ambientale, il continuo progresso e l’espansione del benessere che ci hanno portati ai giorni nostri, senza guerre e calamità, dovremo essere i più felici.

Un ruolo primario va riconosciuto alle precedenti generazioni che, oltre a conservare il territorio, hanno saputo inserire delle attività remunerative ma non invasive.

La principale di queste è stata l’occhialeria che, nata alla fine del 1800 e sopravvissuta con alterne vicende alle due guerre mondiali, ha iniziato dagli anni 50 la sua costante e forte espansione.

Negli anni 40, le due grosse realtà erano rappresentate dalla Lozza e dalla Safilo, dalle quali uscirono volenterosi e perspicaci imprenditori che con iniziali attività artigianali seppero sviluppare e innovare un prodotto del quale nessuno sospettava la massiccia diffusione.

Erano anni di grandi sacrifici e nei racconti prevale il ricordo di parchi pasti, del freddo, di abiti appena sufficienti e mezzi di trasporto inesistenti.

La gente veniva a lavorare da Perarolo o Lozzo a piedi fino a Calalzo, con oltre un’ora di cammino nelle avverse condizioni atmosferiche che la montagna in quegli anni non lesinava..... “

A seguire, inizia la descrizione della primavera :

“I primi tepori scioglievano la neve e davano inizio alle attività all’aperto, giocose per i ragazzi, preambolo di fatiche per gli adulti.

Gli uomini emigravano in cerca di fortuna, mentre le donne integravano il modesto bilancio con i lavori dei campi, ai quali bisognava prestare le prime cure, come spargere il letame, o “*portà ruoi*”.

La comunità non era scossa da eventi eclatanti, ma legati principalmente a cadenze religiose e condizionati dall’isolamento geografico e dal primordiale sviluppo della mobilità.

A Domegge, come nei paesi limitrofi, esistevano forse una decina di autovetture ed alcune moto, sulla statale ne transitava una ogni dieci/quindici minuti, permettendo a noi ragazzi di giocare al pallone in mezzo alla strada interrompendoci quando nel totale silenzio si avvertiva l’avvicinarsi di un automezzo distante 5/600 metri.

Come accennato, la componente religiosa, oltre che aggregante era fonte di vita “sociale” che in primavera esprimeva varie occasioni.....

Emilio Da Deppo

..... continua



Un'intera famiglia impegnata nel momento della fienagione. Siamo a Dosenigo nel Comune di Domegge di Cadore a 1200 mt di quota. La famiglia soggiornava colà per una quindicina di giorni vivendo nella parte inferiore, ingnatura, dei fienili. Correva l'anno 1942.

I Maestri del Lavoro in visita alle aziende locali

Fra le attività che contraddistinguono l'associazione dei Maestri del Lavoro nei loro incontri, oltre alle visite di carattere culturale a Mostre e Musei, molto sentita è l'opportunità di accedere alle aziende operanti in provincia.

La nostra realtà economica, pur in un contesto di difficoltà originate da tensioni internazionali, riesce a mantenere una sua operatività grazie alla tenacia, competenza ed ingegno che fanno parte del Dna di chi si è sempre confrontato con le avversità di varia natura.

Edda Collazuol

La ROLMEC s.r.l.

Il 25 marzo dello scorso anno, trentacinque Maestri hanno potuto visitare la Società **ROLMEC** nel modernissimo stabilimento di Roe Alte di Sedico.

Il titolare, sig. Mario Roldo ed i suoi collaboratori, hanno dimostrato nei nostri confronti un'attenzione ed una sensibilità che hanno profonde radici nella soddisfazione che traspare dall'aver ottenuto risultati sociali, nella consapevolezza dei sacrifici di emigrazioni familiari.

L'azienda, sorta nel 1980, opera nel settore della minuteria meccanica di precisione, diversificata fra

i componenti per occhiali, per auto di prestigiose marche, moto, arredamenti e tessile.

Occupata da 120 persone, in prevalenza donne, ed impiega complessi macchinari di elevata produttività. Ha destato ammirazione l'alta tecnologia, l'organizzazione e l'attuazione dell'esigenza di fare squadra in un contesto che rimane strutturalmente come un'unica famiglia.

Per i Maestri provenienti dal mondo dell'occhiale, una conferma di come l'impegno, la costante ricerca e l'innovazione, permettano di contrastare un diffuso pessimismo che ha pervaso negli ultimi anni la parte storica delle aziende bellunesi. Un segnale di fiducia ed uno stimolo che abbiamo colto con soddisfazione.



I MdL posano davanti allo Stabilimento delle ROLMEC di Roe Alte di Sedico

UNIFARCO S.p.a

Venerdì 21 ottobre 2011 una sessantina di Maestri del Lavoro e familiari hanno visitato la **UNIFARCO** di S. Giustina.

Siamo stati ricevuti dal Presidente dott. Ernesto Riva che ha illustrato la storia dell'Azienda che da quasi trent'anni si impegna nel campo della cosmesi, dell'igiene e degli integratori alimentari, partendo dal bagaglio di esperienze dei Soci farmacisti, e che negli anni ha raggiunto una grossa consistenza produttiva ed occupazionale. Partita nel 1982 con un primo laboratorio ha potenziato sempre più la ricerca scientifica e la rete commerciale, tanto che a tutt'oggi conta ben 154 dipendenti in sede, oltre 2.000 farmacie clienti

in Italia e 500 all'estero, con 204 soci farmacisti.

Nel febbraio del 2011 ha ampliato il proprio stabilimento con una nuova palazzina che ospita la piastra servizi: un'ampia mensa, nuovi spogliatoi per tecnici ed operatori, una sala convegni e una funzionale tipografia. Importante, fa rilevare il Presidente Riva, "la valorizzazione delle risorse umane, culturali, eco⁴

nomiche e ambientali del nostro territorio e l'impegno nel campo della solidarietà e del volontariato, con collaborazioni in progetti sulle disabilità e il finanziamento di progetti umanitari internazionali". L'interessante visita, che ci ha permesso di cogliere la dinamicità di questa importante realtà industriale bellunese, si è conclusa con la consegna ad ogni Maestro di un cofanetto contenente alcuni articoli d'eccellenza prodotti dall'azienda.



La consegna del gagliardetto dei MdL al Presidente dott. Riva